

# Rassegna web dell'8 gennaio 2025

08/01/2025 Corriere della Sera.it (ed. Motori) <b>Crescono i prezzi delle assicurazioni auto: perché il costo medio è arrivato a 640 euro</b> .....	1
08/01/2025 La Repubblica.it - Finanza <b>Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea</b> .....	2
08/01/2025 ANSA.it <b>Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari</b> .....	3
08/01/2025 Leggo.it <b>Rincari, il 2025 costerà 900 euro in più a famiglia. Dal cibo alla sanità, prezzi alle stelle per burro e caffè. Tutti gli aumenti</b> .....	4
08/01/2025 LaStampa.it - Economia <b>Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea</b> .....	6
08/01/2025 ANSA.it <b>Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45</b> .....	7
08/01/2025 Borsa Italiana.it <b>Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDÌ 9 gennaio</b> .....	8
08/01/2025 La Discussione <b>Banche, Assoutenti: da domani addio a extra-costi su bonifici istantanei</b> .....	9
08/01/2025 EFA News <b>Inflazione in calo ma la stangata è dietro l'angolo</b> .....	10
08/01/2025 Borsa Italiana.it <b>Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea</b> .....	11
08/01/2025 Teleborsa <b>Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea</b> .....	12
08/01/2025 Espansione TV <b>Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45</b> .....	13
08/01/2025 Gazzetta di Parma.it <b>Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45</b> .....	14
08/01/2025 Finanza.com <b>Bonifici istantanei: da 9 gennaio costerà come quello ordinario e dovranno averlo tutte le banche</b> .....	15
08/01/2025 Genova24.it <b>Processo Morandi bis, via alle udienze sulle condizioni di viadotti e gallerie: 46 imputati</b> .....	17
08/01/2025 GenovaToday <b>Viadotti e gallerie in condizioni precarie, iniziato il processo Morandi bis</b> .....	18
08/01/2025 La Sicilia.it <b>Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45</b> .....	19
08/01/2025 Gaeta.it <b>Omicidio stradale: inizia il processo sul crollo del ponte Morandi in Liguria</b> .....	20
08/01/2025 Il SecoloXIX - Finanza <b>Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea</b> .....	22
08/01/2025 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari</b> .....	23
08/01/2025 Tiscali.it - Notizie <b>Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari</b> .....	24
08/01/2025 Gazzetta di Mantova.it <b>Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari</b> .....	25
08/01/2025 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari</b> .....	26
08/01/2025 L'Arena.it	

<b>Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari</b> .....	27
08/01/2025 Alto Adige.it	
<b>Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari</b> .....	28
08/01/2025 Bresciaoggi.it	
<b>Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari</b> .....	29
08/01/2025 Il Giornale di Vicenza.it	
<b>Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari</b> .....	30
08/01/2025 Quotidiano Nazionale	
<b>Pagamenti elettronici: dal 9 gennaio bonifici istantanei allo stesso costo degli ordinari</b> .....	31
08/01/2025 Quotidiano di Sicilia.it	
<b>Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea</b> .....	32
08/01/2025 Tiscali.it - Notizie	
<b>Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45</b> .....	33
08/01/2025 Gazzetta di Mantova.it	
<b>Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45</b> .....	34
08/01/2025 L'Arena.it	
<b>Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45</b> .....	35
08/01/2025 L'Adige.it	
<b>Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45</b> .....	36
08/01/2025 Giornale di Brescia.it	
<b>Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45</b> .....	37
08/01/2025 Bresciaoggi.it	
<b>Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45</b> .....	38
08/01/2025 Il Giornale di Vicenza.it	
<b>Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45</b> .....	39
08/01/2025 GenovaToday	
<b>Viadotti e gallerie in condizioni precarie, iniziato il processo Morandi bis</b> .....	40
08/01/2025 Primo Canale	
<b>Al via il processo Morandi bis, fra gli imputati ancora Castellucci</b> .....	41
08/01/2025 Quotidiano Nazionale	
<b>Colazione al bar sempre più salata. Nuovi aumenti per caffè, cappuccino e brioche</b> .....	43
08/01/2025 Seietrenta.com	
<b>Assoutenti: "Si impennano i prezzi di caffè, burro e cioccolato"</b> .....	44

## ***Crescono i prezzi delle assicurazioni auto: perché il costo medio è arrivato a 640 euro***

di Maurizio Bertera C'è da sperare in un rallentamento dell'inflazione per evitare l'escalation che, a dicembre 2024, ha portato a un prezzo medio di 643,95 euro per la polizza di legge. E ben 585 mila assicurati si troveranno in una classe di merito peggiore. Crescono i prezzi delle assicurazioni auto: perché il costo medio è arrivato a 640 euro. Se avete la sensazione di pagare sempre di più per la RC auto non avete torto e soprattutto non è una novità. L'ultima rilevazione (negativa) sul tema è quella dell'Osservatorio di Facile.it: guardando ai premi medi emerge che a dicembre 2024 per assicurare un veicolo a quattro ruote in Italia occorre, in media, 643,95 euro, vale a dire il 6,19% in più rispetto a sei mesi prima. Non bastasse, sempre secondo l'osservatorio di Facile.it, sono oltre 585 mila gli assicurati che, a causa di un sinistro con colpa dichiarato nel 2024, vedranno peggiorare quest'anno la propria classe di merito, con relativo aumento del costo dell'Rc auto. Peraltro, poteva andare peggio secondo gli esperti. «Il rallentamento dell'inflazione e la stabilizzazione dei tassi di sinistrosità stanno sicuramente iniziando ad avere i primi effetti positivi sul fronte dei prezzi RC auto, che nel corso 2024, pur rimanendo elevati, hanno visto rallentare il loro trend di crescita» spiega Andrea Ghizzoni, Managing Director assicurazioni di Facile.it. Le Regioni dove si fanno più incidenti. Se, come detto, a livello nazionale la percentuale di automobilisti che nel 2024 hanno dichiarato un sinistro con colpa è pari all'1,78%, guardando al campione su base regionale emergono differenze significative. Scorrendo la graduatoria delle aree in cui si è registrato percentualmente il maggior numero di denunce di incidenti con colpa, al primo posto si posiziona la Toscana, dove il 2,34% degli automobilisti vedrà quest'anno aumentare il premio dell'Rc auto. Seguono i guidatori di Sardegna (2,29%) e Liguria (2,15%). Le percentuali più basse, invece, sono state rilevate in Basilicata (1,26%), Calabria (1,30%) e Trentino-Alto Adige (1,40%). Se limitiamo l'analisi alle province italiane, quella con la percentuale più alta di automobilisti che cambieranno classe di merito a causa di un sinistro con colpa è quella di Prato (3,35%), seguita da Cagliari (2,85%) e Grosseto (2,64%); le ultime nella graduatoria nazionale, con percentuali pari o inferiori all'1%, sono invece le province di Crotone, Ferrara e Rovigo. I perché dell'aumento. L'Ania, l'Associazione delle imprese assicuratrici, spiega la crescita della Rca media nell'ultimo biennio con l'impennata del costo dei sinistri, a sua volta dovuta all'inflazione galoppante. Dall'inizio del 2022 alla metà del 2024, a fronte di un +15% del costo della vita, i pezzi di ricambio sono lievitati del 13,7% e le lesioni fisiche del 16%: di conseguenza, la polizza è salita mediamente dell'11%. Per il 2025 l'Ania non fa previsioni, al contrario di Stefano Mannacio, Responsabile assicurazioni Assoutenti: «l'andamento dei prezzi Rca potrebbe essere in aumento del 5%, con un tasso di crescita notevole, ma meno importante rispetto a quello del 2024» ha detto. Le ragioni? Una lieve discesa dell'inflazione, accompagnata da una lenta ripresa delle catene di forniture dei pezzi di ricambio delle auto. Staremo a vedere. 8 gennaio 2025 (modifica il 8 gennaio 2025 | 07:31) © RIPRODUZIONE RISERVATA

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

***Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea***

8 gennaio 2025 - 16.28 (Teleborsa) - Da domani, 9 gennaio, entra in vigore il Regolamento UE 886/2024 che impone agli istituti di credito di equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Questa misura, evidenziata da Assoutenti, rappresenta una piccola rivoluzione per i consumatori, eliminando gli extra-costi finora applicati da banche e Payment Service Provider (PSP). Attualmente, i bonifici istantanei hanno un costo medio in Italia di 2 euro, ma in alcuni casi possono arrivare fino a 5 euro. Con l'introduzione della nuova normativa, i costi saranno uguali a quelli dei bonifici ordinari, variando a seconda delle condizioni contrattuali con le banche. Dal prossimo 9 ottobre, inoltre, tutti i clienti potranno effettuare e ricevere bonifici istantanei da qualsiasi conto di pagamento e su tutti i canali, inclusi quelli telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli". (Foto: Glenn Carstens-Peters su Unsplash)

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari*

Dovranno costare come quelli ordinari ROMA, 08 gennaio 2025, 11:41 Redazione ANSA Condividi Link copiato Piccola rivoluzione sul fronte dei pagamenti elettronici. Da domani, 9 gennaio, entrano in vigore le disposizioni europee che obbligano gli istituti di credito a equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea i vantaggi economici della misura per i consumatori. Grazie al Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, spariscono gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). I bonifici istantanei costeranno quindi come quelli ordinari, con spese diversificate a seconda delle condizioni contrattuali stipulate tra gli istituti di credito e i propri clienti - spiega Assoutenti - Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Dal prossimo 9 ottobre, invece, scatterà l'obbligo di consentire alla clientela di poter inviare e ricevere bonifici utilizzando ogni conto di pagamento e tutti i canali, anche telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli". Riproduzione riservata © Copyright ANSA



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Rincari, il 2025 costerà 900 euro in più a famiglia. Dal cibo alla sanità, prezzi alle stelle per burro e caffè. Tutti gli aumenti***

L'allarme di Federconsumatori. Alle stelle le materie prime alimentari di Alessandra Severini Si profila un anno di salassi per i consumatori italiani. Dopo anni già piuttosto difficili, con salari quasi fermi e prezzi di alimentari e carburanti alle stelle, il nuovo anno si annuncia ancora all'insegna del caro prezzi. Secondo l'Osservatorio Nazionale Federconsumatori la stangata potrebbe arrivare a un +914,04 euro annui a famiglia. A pesare saranno soprattutto i rincari dei prezzi energetici che, a cascata, si ripercuoteranno sui prezzi degli alimentari e dei servizi, come i trasporti e l'abitazione. La stangata «La stangata si abatterà su una situazione già compromessa dai continui rincari registrati negli ultimi anni, che hanno determinato modifiche nelle abitudini di consumo e rinunce importanti da parte delle famiglie - denuncia l'associazione dei consumatori - è indispensabile che il governo si decida ad adottare una serie di incisive misure». Cosa aumenta Il rischio di aumenti da capogiro riguarda soprattutto i generi alimentari. Conti sui singoli prodotti li ha fatti l'indagine congiunta realizzata da Assoutenti e Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc), che ha passato in rassegna i listini al dettaglio di burro, caffè tostato, cioccolato ed espresso al bar nelle principali città italiane. Per il burro in tre anni si sono registrati rincari medi del 49%, per caffè tostato del 43%, mentre per il cioccolato del 27%. Dal 2021 ad oggi a gravare maggiormente sui portafogli delle famiglie è stato il burro, il cui valore sugli scaffali ha registrato un aumento del 48,8%, toccando i 13,35 euro medi al chilogrammo a fine 2024. L'espresso al bar ha un prezzo medio di 1,21 euro, il 18,1% in più rispetto al 2021, per una spesa complessiva di 7,26 miliardi nel 2024. Le bollette I rincari colpiranno anche le bollette. Secondo le stime dell'Arera nel primo trimestre 2025 la bolletta per i clienti vulnerabili aumenterà del 18,2%. Dunque se l'inflazione media nel 2024 è drasticamente calata dal 5,7% del 2023 all'1% non si è fermata la corsa dei prezzi. «In termini di costo della vita - fa notare l'Unione nazionale consumatori - il rincaro del 2024 si aggiunge a quello del 2023. Per una coppia con due figli un aumento dell'inflazione dell'1% si traduce in una maggiore spesa di 272 euro all'anno. Senza contare che il carrello della spesa nell'anno appena trascorso è salito del 2,1%, più del doppio rispetto all'inflazione generale». riproduzione riservata



***Rincari, il 2025 costerà 900 euro in più a famiglia. Dal cibo alla sanità, prezzi alle stelle per burro e caffè. Tutti gli aumenti***



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

### ***Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea***

Publicato il 08/01/2025 Ultima modifica il 08/01/2025 alle ore 16:23 Teleborsa Da domani, 9 gennaio, entra in vigore il Regolamento UE 886/2024 che impone agli istituti di credito di equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Questa misura, evidenziata da Assoutenti, rappresenta una piccola rivoluzione per i consumatori, eliminando gli extra-costi finora applicati da banche e Payment Service Provider (PSP). Attualmente, i bonifici istantanei hanno un costo medio in Italia di 2 euro, ma in alcuni casi possono arrivare fino a 5 euro. Con l'introduzione della nuova normativa, i costi saranno uguali a quelli dei bonifici ordinari, variando a seconda delle condizioni contrattuali con le banche. Dal prossimo 9 ottobre, inoltre, tutti i clienti potranno effettuare e ricevere bonifici istantanei da qualsiasi conto di pagamento e su tutti i canali, inclusi quelli telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli". (Foto: Glenn Carstens-Peters su Unsplash)

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45***

Prossima udienza il 13 marzo GENOVA, 08 gennaio 2025, 14:18 Redazione ANSA Condividi Link copiato E' iniziato il processo sulla

gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbiditi sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili. All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso). Riproduzione riservata © Copyright ANSA



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

***Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 9 gennaio***

- Nessun appuntamento in agenda. RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE
- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: nessun appuntamento in agenda. INCONTRI SOCIETA' QUOTATE
- Nessun appuntamento in agenda. ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI
- Nessun appuntamento in agenda. DATI MACROECONOMICI
- Germania: Produzione industriale m/m, novembre. Ore 8,00. - Germania: Bilancia commerciale destag., novembre. Ore 8,00. - Italia: Produzione industriale m/m, novembre. Ore 10,00. - Eurozona: Vendite al dettaglio m/m, novembre. Ore 11,00.

**ECONOMIA**

- Roma: il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, presiede a una Riunione dei Ministri degli Esteri del Quintetto (USA, Francia, Germania, Regno Unito e Italia), per fare il punto della situazione sulla Siria, a un mese dalla caduta del regime di Assad. Ore 16,00. Presso Villa Madama. **POLITICA E**

**ATTIVITA' PARLAMENTARE**

- Roma: conferenza stampa del presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, organizzata dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e dall'Associazione stampa parlamentare. Ore 11,00. Presso Camera dei Deputati, Aula dei Gruppi parlamentari. -

Roma: Riunione del Consiglio dei ministri. Ore 18,00. Palazzo Chigi. **CAMERA**

9,30 Ddl costituzionale separazione carriere; mozioni cannabis; mozioni Gaza; mozioni politiche industriali; mozioni competitivita' Ue (Aula) 10,30 Assoutenti, Cittadinanzattiva e Codacons; Cna, Confartigianato, Confcommercio, Fiavet e Fto; Associazione italiana distribuzione turistica, Associazione tour operator italiani, Confesercenti e Movimento autonomo agenzie di viaggio italiane su Regolamento Ue diritti passeggeri (Trasporti) **SENATO**

9,15 e 13,00 DI giustizia (Giustizia) 9,15 Ddl delegazione Ue 2024, Relazione programmatica partecipazione Italia a Ue in 2024 (Politiche Ue) 9,30 Atti Ue su cooperazione fiscale e comunicazione su politica allargamento Ue (Politiche Ue) 10,00 Sindacato ispettivo (Aula) 15,00 Question time (Aula). Red- (RADIOCOR) 08-01-25 19:32:26 (0610) 5 NNNN Tag Ita

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Banche, Assoutenti: da domani addio a extra-costi su bonifici istantanei***

di Chiara Catone mercoledì, 8 Gennaio 2025 mercoledì, 8 Gennaio 2025 Piccola rivoluzione sul fronte dei pagamenti elettronici. Da domani, 9 gennaio, entrano in vigore le disposizioni europee che obbligano gli istituti di credito a equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea i vantaggi economici della misura per i consumatori. Grazie al Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, spariscono gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). I bonifici istantanei costeranno quindi come quelli ordinari, con spese diversificate a seconda delle condizioni contrattuali stipulate tra gli istituti di credito e i propri clienti - spiega Assoutenti - Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Dal prossimo 9 ottobre, invece, scatterà l'obbligo di consentire alla clientela di poter inviare e ricevere bonifici utilizzando ogni conto di pagamento e tutti i canali, anche telefonici e online. 'Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli'. Condividi questo articolo: Sponsor

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Inflazione in calo ma la stangata è dietro l'angolo*

Secondo le associazioni consumatori il dato di dicembre (da +5,7% a +1%), non esclude i rincari soprattutto alimentari. Secondo i dati provvisori di dicembre resi noti oggi dall'Istat, l'inflazione annua è pari +1,3%, come nel mese precedente, mentre quella media del 2024 è pari all'1%, dal 5,7% del 2023 (leggi notizia EFA News). "Una stangata -dice senza tanti giri di parole Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori-. Tutti sono contenti del fatto che l'inflazione media nel 2024 è drasticamente calata, dal +5,7% del 2023 all'1% del 2024, come se il problema del caro vita fosse risolto. Purtroppo non è così. In termini di aumento del costo della vita, il rincaro del 2024 si aggiunge, infatti, a quello del 2023". "Se l'inflazione media pari a +1% significa, per una coppia con due figli, un incremento del costo della vita complessivamente pari a 272 Euro su base annua -prosegue Dona-, questo rialzo va ad aggiungersi a 1.734 Euro dovuti ai rincari del 2023 che le famiglie continuano a pagare, per un totale di 2.006 Euro. Senza contare che nel 2024 a gravare maggiormente sui bilanci sono soprattutto i prodotti alimentari e le bevande analcoliche, che costano 219 Euro in più, e il carrello della spesa che sale del 2,1%, più del doppio rispetto all'inflazione generale, pari a 239 Euro. Per una coppia con un figlio, la spesa aggiuntiva annua è pari a 225 Euro, a cui vanno aggiunti 1.593 euro del 2023. Per una famiglia media, invece, la mazzata è pari a 118 Euro per il 2024, +1.251 Euro del 2023", conclude Dona. Codacons Per il Codacons si confermano i rincari di Natale sulle tasche degli italiani, con i prezzi al dettaglio che in alcuni comparti come alimentari, trasporti e turismo, hanno registrato nell'ultimo mese un sensibile rialzo. "I prezzi al dettaglio in Italia anziché scendere continuano a salire senza sosta, con aumenti che si aggiungono ai fortissimi rincari registrato lo scorso biennio -afferma il presidente Carlo Rienzi-. Incrementi che colpiscono spese primarie come gli alimentari, incidendo sui redditi e sui consumi delle famiglie, il tutto nel totale immobilismo del governo che ancora non ha adottato alcuna misura per calmierare l'inflazione". Assoutenti "Dopo i fortissimi aumenti registrati nel 2023, anche nel 2024 prosegue la corsa degli alimentari, con i prezzi al dettaglio del comparto che segnano un aumento medio annuo del +2,4%, confermando i tanti allarmi lanciati negli ultimi mesi da Assoutenti, sui quali chiederemo un approfondimento a Mister Prezzi", ha sottolineato il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. "Si conferma -aggiunge Assoutenti- l'andamento 'drammatico' dei listini alimentari che a fronte di una inflazione media dell'1% hanno registrato rialzi del +2,4% nel corso dell'ultimo anno, pari ad una maggiore spesa da +219 Euro in media per una famiglia con due figli. Nell'ultimo mese il burro è rincarato del 20% rispetto all'anno precedente, il cioccolato del 9%, il caffè del +14,9%, il cacao del 12%, solo per citare gli incrementi più pesanti. Un andamento che risente dei forti cambiamenti climatici in atto e della crisi delle materie prime, che viene scaricata sui consumatori finali". Federconsumatori Con l'inflazione a questi livelli, l'Onf, l'Osservatorio nazionale federconsumatori ha stimato ricadute, per una famiglia media, pari a +409,5 Euro annui. Una stima su cui pesa la minaccia della nuova crescita dei costi energetici, con i beni regolamentati che segnano un'accelerata da +7,4% a +11,9% e quelli non regolamentati che attenuano sempre più il loro calo. "Sulla base di tali tendenze, che rischiano di spingere ulteriormente al rialzo i prezzi, il nostro Osservatorio -dice Federconsumatori- ha stimato per il 2025 una stangata di +914,04 "uro annui a famiglia". Le imprese: Federdistribuzione Diverso il giudizio dei rappresentanti delle imprese. "I dati relativi ai prezzi del mese di dicembre confermano un andamento stabile dell'inflazione -sottolinea Federdistribuzione-. In un contesto congiunturale caratterizzato ancora da uno scarso dinamismo dei consumi e dalla propensione al risparmio da parte delle famiglie, su cui pesa un basso livello di fiducia per i prossimi mesi anche per effetto delle criticità dello scenario geopolitico attuale, è atteso qualche segnale positivo dall'andamento delle vendite durante i saldi invernali. Rimane cruciale migliorare il clima di fiducia delle famiglie, con l'obiettivo di dare impulso al rilancio della domanda interna, fondamentale per la sostenibilità economica del Paese". Confesercenti "Gli italiani -sottolinea dal canto suo Confesercenti- non hanno trovato l'inflazione sotto l'albero: i prezzi a dicembre, lo conferma l'Istat, si sono mantenuti sostanzialmente stabili sul mese precedente. Il rischio, però, è che trovino a gennaio una mega bolletta nella calza: sul processo di rientro dell'inflazione continuano infatti a pesare le tensioni sull'energia. Una situazione da monitorare attentamente, perché un ritorno alla crescita dei prezzi dei beni energetici potrebbe avere un impatto rilevante su tutta l'economia, con un incremento dell'inflazione e un impatto sui consumi di circa 2,1 miliardi di Euro". Fc - 46817 Roma, RM, Italia, 08/01/2025 07:40 EFA News - European Food Agency

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

### ***Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea***

(Teleborsa) - Da domani, 9 gennaio, entra in vigore il Regolamento UE 886/2024 che impone agli istituti di credito di equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Questa misura, evidenziata da Assoutenti, rappresenta una piccola rivoluzione per i consumatori, eliminando gli extra-costi finora applicati da banche e Payment Service Provider (PSP). Attualmente, i bonifici istantanei hanno un costo medio in Italia di 2 euro, ma in alcuni casi possono arrivare fino a 5 euro. Con l'introduzione della nuova normativa, i costi saranno uguali a quelli dei bonifici ordinari, variando a seconda delle condizioni contrattuali con le banche. Dal prossimo 9 ottobre, inoltre, tutti i clienti potranno effettuare e ricevere bonifici istantanei da qualsiasi conto di pagamento e su tutti i canali, inclusi quelli telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli". (Foto: Glenn Carstens-Peters su Unsplash) (Teleborsa) 08-01-2025 16:23

## ***Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea***

Economia 08 gennaio 2025 - 16.23 (Teleborsa) - Da domani, 9 gennaio, entra in vigore il Regolamento UE 886/2024 che impone agli istituti di credito di equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Questa misura, evidenziata da Assoutenti, rappresenta una piccola rivoluzione per i consumatori, eliminando gli extra-costi finora applicati da banche e Payment Service Provider (PSP). Attualmente, i bonifici istantanei hanno un costo medio in Italia di 2 euro, ma in alcuni casi possono arrivare fino a 5 euro. Con l'introduzione della nuova normativa, i costi saranno uguali a quelli dei bonifici ordinari, variando a seconda delle condizioni contrattuali con le banche. Dal prossimo 9 ottobre, inoltre, tutti i clienti potranno effettuare e ricevere bonifici istantanei da qualsiasi conto di pagamento e su tutti i canali, inclusi quelli telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli". (Foto: Glenn Carstens-Peters su Unsplash) Condividi ``

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45*

Di Ansa 08/01/2025 in Italia (ANSA) - GENOVA, 08 GEN - E' iniziato il processo sulla gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbidenti sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili. All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso). (ANSA). Tags: Inchiesta autostrade

## *Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45*

Prossima udienza il 13 marzo 08 Gennaio 2025, 14:48 (ANSA) - GENOVA, 08 GEN - E' iniziato il processo sulla gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbidenti sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili. All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso). (ANSA). © Riproduzione riservata

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Bonifici istantanei: da 9 gennaio costerà come quello ordinario e dovranno averlo tutte le banche***

di Giorgio Pirani 8 Gennaio 2025 15:46 A partire da domani, 9 gennaio 2025, entra in vigore il Regolamento europeo sui bonifici istantanei, che introduce importanti novità per le banche dell'area euro. Da questa data, tutti gli istituti che offrono bonifici ordinari in euro dovranno accettare anche i bonifici istantanei. Inoltre, le commissioni per i bonifici istantanei non potranno superare quelle previste per i bonifici tradizionali effettuati tramite lo stesso canale. La seconda data da segnarsi è quella del 9 ottobre 2025, da questo momento in poi tutte le banche saranno obbligate a offrire ai propri clienti l'opzione di eseguire bonifici istantanei. **Indice** **Le nuove regole** **Quanto costa un bonifico** **Le misure delle banche per evitare le frodi** **Bonifici sempre più in aumento** **Le nuove regole** **Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro - afferma il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli'. Sarà quindi possibile inviare bonifici istantanei in euro da tutti i conti di pagamento e attraverso i medesimi strumenti utilizzati per i bonifici ordinari, come home banking, mobile banking, sportelli automatici, terminali self-service, filiali o telefono. Grazie a queste nuove regole, gli extra-costi finora imposti da banche e Payment Service Provider per l'uso dei bonifici istantanei saranno eliminati, garantendo maggiore equità e accessibilità per i clienti. **Quanto costa un bonifico** Ad oggi, il costo di un bonifico istantaneo varia in base al tipo di commissione applicata. Le commissioni fisse oscillano tra 0,90 e 7,75 euro, con una media di 1,85 euro, mentre quelle variabili, calcolate sull'importo, possono far lievitare i costi. Anche i bonifici ordinari non sono sempre gratuiti: molte banche applicano commissioni che variano in base al canale utilizzato. Ad esempio, un bonifico Sepa effettuato online costa in media 0,37 euro, mentre presso uno sportello arriva a 4,37 euro. Le nuove disposizioni europee, che entreranno in vigore dal 9 gennaio 2025, non eliminano questi costi ma garantiscono che le commissioni per i bonifici istantanei non superino quelle applicate ai bonifici ordinari, promuovendo maggiore trasparenza e parità. **Le misure delle banche per evitare le frodi** Il Regolamento Ue stabilisce quattro requisiti principali per assicurare la disponibilità universale dei pagamenti istantanei in euro. Le banche dovranno obbligatoriamente offrire una versione istantanea dei bonifici e garantire che i costi applicati a questi ultimi non superino quelli dei bonifici ordinari. Sarà inoltre necessario verificare l'Iban, assicurando la corrispondenza tra il nome del beneficiario e l'identificativo del conto, e condurre controlli quotidiani dei clienti rispetto agli elenchi delle sanzioni Ue. Oltre a questo, il nuovo regolamento sui bonifici include anche disposizioni specifiche per rafforzare la sicurezza delle transazioni. Le banche saranno tenute a introdurre misure antifrode, volte a ridurre i rischi legati alla facilità di utilizzo dei bonifici istantanei. Tra queste misure figurano la possibilità di stabilire un importo massimo per ogni bonifico istantaneo e l'adozione di meccanismi che impediscano il trasferimento di denaro su conti sbagliati, sia in caso di errori accidentali sia di tentativi di frode. **Bonifici sempre più in aumento** I bonifici online continuano a crescere e le nuove disposizioni europee potrebbero incentivare ulteriormente i consumatori a scegliere questo metodo di pagamento. Secondo un report del Centro studi di Unimpresa, basato sui dati di Bankitalia, nel 2024 si prevede che le transazioni effettuate tramite bonifico bancario raggiungano un valore complessivo di 8 mila miliardi di euro, registrando un aumento di oltre il 5% rispetto all'anno precedente. **La novità rappresenta un passo avanti fondamentale per l'efficienza del sistema economico italiano, in quanto accelera i pagamenti e rende più fluide le transazioni commerciali, agevolando imprese e cittadini - commenta il vicepresidente di Unimpresa, Giuseppe Spadafora - Tuttavia, è essenziale che le banche rispettino pienamente le nuove regole senza gravare ulteriormente sui costi per la clientela. Per garantire un'applicazione equa e trasparente, chiediamo che le autorità di vigilanza, in particolare l'Antitrust e la Banca d'Italia, monitorino con attenzione l'operato degli istituti di credito, verificando che non ci siano abusi sui costi a carico di famiglie e imprese'. Negli ultimi vent'anni, l'utilizzo del bonifico da parte di imprese e famiglie ha registrato una crescita costante. Nel 2005, l'importo totale delle transazioni era di 1.388 miliardi di euro, con 1,1 milioni di operazioni. Alla fine del 2023, il volume del denaro movimentato ha raggiunto i 7.579 miliardi di euro, mentre il numero di operazioni è raddoppiato, arrivando a 2 milioni e 115mila transazioni. Se vuoi aggiornamenti su bonifici istantanei inserisci la tua email nel box qui sotto: **Iscriviti** **Si** **No** **Acconsento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi. Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy. Abbiamo ricevuto la tua richiesta di iscrizione. Conferma la tua iscrizione facendo clic sul link ricevuto via posta elettronica. Se vuoi ricevere informazioni personalizzate compila anche i seguenti campi opzionali. Nome** **Cognome** **Anno di nascita** **Sesso** **Provincia** **Telefono** **Si** **No** **Acconsento alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi. Si** **No** **Acconsento al trattamento dei dati ai fini della comunicazione a terzi per loro attività di marketing. Completa** **Annulla** **Compilando il presente form acconsento a******

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

***Bonifici istantanei: da 9 gennaio costerà come quello ordinario e dovranno averlo tutte le banche***

ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Processo Morandi bis, via alle udienze sulle condizioni di viadotti e gallerie: 46 imputati***

Tra loro l'ex ad di Aspi Giovanni Castellucci. Ma anche in questo caso si prospetta un processo molto lungo su cui incombe il rischio prescrizione di Katia Bonchi 08 Gennaio 2025 - 15:10 Genova. E' cominciato questa mattina e rinviato dopo circa un'ora, il tempo di fare l'appello, il processo per il cosiddetto Ponte Morandi bis, ovvero l'inchiesta nata dopo il crollo del viadotto Polcevera, che verte sui falsi report per accertare le condizioni di gallerie e viadotti, sulle barriere antirumore pericolose e sul crollo di una parte della volta della galleria Berté in A26. Quarantasei in tutto gli imputati, in parte gli stessi che sono già a processo per la strage del 14 agosto 2018 che costò la vita a 43 persone. Tra loro ci sono Giovanni Castellucci e gli altri ex top manager di Aspi, Paolo Berti, Michele Donferri Mitelli, quadri e vertici della controllata Spea, l'azienda incaricata delle manutenzioni, oltre che funzionari del ministero delle infrastrutture. Sono tutti accusati di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti. Per i pm Stefano Puppo e Walter Cotugno tutta la manutenzione delle autostrade liguri era carente e i controlli fasulli. Oggi, oltre alle parti civili già accolte nell'udienza preliminare (I comuni di Genova, Cogoleto e della valle Stura e il Ministero delle Infrastrutture) hanno chiesto di costituirsi parte civile associazioni dei consumatori, sindacati e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi che erano state escluse nella fase precedente. In dettaglio oltre al comitato presieduto da Egle Possetti, hanno chiesto di costituirsi Assoutenti (assistita dall'avvocato Luca Cesareo), la Uil Liguria, l'Adoc, La Cna e un'azienda di trasporti tutte assistite dall'avvocato Carlo Golda. La discussione sulle richieste avverrà alla prossima udienza, il 13 marzo, poi la decisione del collegio presieduto dalla giudice Monica Parentini. 'Abbiamo riprovato a costituirci - spiega l'avvocato Raffaele Caruso, che assiste il comitato dei parenti delle vittime del Morandi - perché come da statuto il comitato ha un duplice ruolo, da un lato mantenere viva la memoria di quello che è accaduto, dall'altro fare il possibile perché fatti come quello non si verificano più. E in questo c'è anche il senso di questa costituzione di parte civile'. Come per il filone principale, restano le incognite dei tempi lunghi e della prescrizione di alcune delle accuse, praticamente già certa. Il calendario delle udienze è stato fissato fino a luglio, con tempi molto meno serrati del processo principale anche perché imputati e avvocati come detto spesso coincidono e non sarebbe stato possibile fissare ulteriori udienze.

## ***Viadotti e gallerie in condizioni precarie, iniziato il processo Morandi bis***

Tra i 46 imputati figura anche l'ex amministratore delegato di Aspi, Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo e attentato alla sicurezza dei trasporti. E. G. 08 gennaio 2025 14:45 Il crollo avvenuto nella galleria Berté Si tornerà in aula il 13 marzo per la seconda udienza del processo Morandi bis. La prima, che si è tenuta mercoledì 8 gennaio 2025, è durata poco più di mezz'ora, il tempo di fare l'appello dei 46 imputati. Il processo verte sulla gestione della rete autostradale ligure ed è nato dopo il crollo del ponte Morandi, avvenuto il 14 agosto 2018, causando la morte di 43 persone. Tra gli imputati figurano ex dirigenti di Autostrade, molti già coinvolti nel filone principale sul crollo del viadotto, tra cui l'ex amministratore delegato di Aspi, Giovanni Castellucci, e altri manager, oltre a funzionari del ministero delle infrastrutture. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report sullo stato di viadotti e gallerie edulcorati e sulle barriere antirumore pericolose. Nel corso della prima udienza hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti, Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria, un'azienda di trasporti e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi. Tra le carte dell'inchiesta figurano report considerati dall'accusa non veritieri sulle condizioni di viadotti e gallerie, oltre alle barriere antirumore non a norma. Nella prossima udienza è prevista la discussione sulla costituzione delle parti civili. Le altre notizie di oggi © Riproduzione riservata

### ***Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45***

Prossima udienza il 13 marzo Di Redazione | 08 Gennaio 2025 GENOVA, 08 GEN - E' iniziato il processo sulla gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbidenti sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili. All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso). COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Omicidio stradale: inizia il processo sul crollo del ponte Morandi in Liguria***

Inizia il processo per il crollo del ponte Morandi, con 46 denunciati e accuse di irregolarità nella gestione della rete autostradale ligure, mentre le parti civili si preparano a partecipare. by Laura Rossi 8 Gennaio 2025 Omicidio stradale: inizia il processo sul crollo del ponte Morandi in Liguria - Gaeta.it Il processo per la gestione della rete autostradale ligure ha avuto inizio, portando alla luce le gravi irregolarità che hanno preceduto il tragico crollo del ponte Morandi avvenuto il 14 agosto 2018. Questo disastro ha causato la perdita di 43 vite umane e una serie di interrogativi su come fosse possibile che una catastrofe di tale portata si verificasse in un contesto considerato strategico per la mobilità e la sicurezza dei cittadini. Sono 46 le persone denunciate, tra cui figura anche Giovanni Castellucci, ex amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, organizzazione da lungo tempo sotto accusa. Le accuse e gli imputati coinvolti Le imputazioni che pendono su queste persone includono reati che spaziano dal falso alla frodi e dal crollo colposo all'attentato alla sicurezza dei trasporti. Queste accuse si legano a pratiche di gestione discutibili, come la redazione di report che minimizzavano il reale stato di salute dei viadotti, l'installazione di barriere antirumore potenzialmente pericolose e la non conformità delle gallerie alle normative vigenti. La ricostruzione di questi eventi si fa necessaria per comprendere non solo le responsabilità individuali, ma anche le mancanze di un sistema che, per troppe volte, ha trascurato il benessere della collettività. La prima udienza del processo è durata meno di un'ora. Durante questo tempo, sono state presentate le istanze di costituzione delle parti civili, fattore cruciale per il proseguo del processo stesso. La prossima udienza è programmata per il 13 marzo e si concentrerà sulla discussione riguardante le varie richieste di costituzione delle parti civili. La costituzione delle parti civili e il ruolo delle associazioni In questo contesto, diverse associazioni e enti hanno già manifestato l'intenzione di costituirsi come parte civile nel procedimento. Tra questi, Assoutenti, Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una nota azienda di trasporti, tutti assistiti dall'avvocato Golda. Queste organizzazioni rappresentano un'ampia gamma di interessi dei cittadini e dei lavoratori colpiti dalla tragedia e dalla situazione della rete autostradale ligure. È importante notare come la loro partecipazione si configuri come una forma di giustizia sociale e un modo per sollecitare la responsabilità di chi ha gestito un servizio cruciale per la vita quotidiana. Un ulteriore attore di significato in questa vicenda è il Comitato in memoria delle vittime del ponte Morandi, rappresentato dall'avvocato Caruso, che non solo chiede giustizia per le persone scomparse, ma si erge come voce delle famiglie colpite da questo dramma. La loro costituzione come parte civile rappresenta un gesto di speranza e di determinazione per evitare che simili eventi possano ripetersi in futuro. Il processo penale telematico e il suo avvio L'udienza odierna ha dato il via a una fase delicata e complessa, iniziata con alcune difficoltà tecniche riguardanti l'app per il processo penale telematico. Questo sistema, pur posizionandosi come una modernizzazione utile per la giustizia, ha mostrato alcuni limiti pratici nella sua applicazione. Ci si attende che le autorità competenti affrontino seriamente queste problematiche, per evitare interruzioni che possano compromettere il regolare svolgimento delle altre udienze. Il processo per il crollo del ponte Morandi rappresenta un momento cruciale non solo per la giustizia in merito a questa specifica tragedia, ma anche per un'intera nazione che osserva con attenzione come vengono gestite le responsabilità nella manutenzione delle infrastrutture. La questione della sicurezza del patrimonio stradale diventa centrale e il risultato di questo processo potrà influenzare anche future politiche di gestione infrastrutturale. Ultimo aggiornamento il 8 Gennaio 2025 da Laura Rossi



*Omicidio stradale: inizia il processo sul crollo del ponte Morandi in Liguria*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea***

Publicato il 08/01/2025 Ultima modifica il 08/01/2025 alle ore 16:23 Teleborsa Da domani, 9 gennaio, entra in vigore il Regolamento UE 886/2024 che impone agli istituti di credito di equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Questa misura, evidenziata da Assoutenti, rappresenta una piccola rivoluzione per i consumatori, eliminando gli extra-costi finora applicati da banche e Payment Service Provider (PSP). Attualmente, i bonifici istantanei hanno un costo medio in Italia di 2 euro, ma in alcuni casi possono arrivare fino a 5 euro. Con l'introduzione della nuova normativa, i costi saranno uguali a quelli dei bonifici ordinari, variando a seconda delle condizioni contrattuali con le banche. Dal prossimo 9 ottobre, inoltre, tutti i clienti potranno effettuare e ricevere bonifici istantanei da qualsiasi conto di pagamento e su tutti i canali, inclusi quelli telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli".

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari*

Reporter: Ansa Agenzia Dovranno costare come quelli ordinari Mercoledì 08 Gennaio 2025, 11:55 (ANSA) - ROMA, 08 GEN - Piccola rivoluzione sul fronte dei pagamenti elettronici. Da domani, 9 gennaio, entrano in vigore le disposizioni europee che obbligano gli istituti di credito a equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea i vantaggi economici della misura per i consumatori. Grazie al Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, spariscono gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). I bonifici istantanei costeranno quindi come quelli ordinari, con spese diversificate a seconda delle condizioni contrattuali stipulate tra gli istituti di credito e i propri clienti - spiega Assoutenti - Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Dal prossimo 9 ottobre, invece, scatterà l'obbligo di consentire alla clientela di poter inviare e ricevere bonifici utilizzando ogni conto di pagamento e tutti i canali, anche telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli". (ANSA).

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari***

di Ansa (ANSA) - ROMA, 08 GEN - Piccola rivoluzione sul fronte dei pagamenti elettronici. Da domani, 9 gennaio, entrano in vigore le disposizioni europee che obbligano gli istituti di credito a equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari.

Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea i vantaggi economici della misura per i consumatori.

Grazie al Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, spariscono gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). I bonifici istantanei costeranno quindi come quelli ordinari, con spese diversificate a seconda delle condizioni contrattuali stipulate tra gli istituti di credito e i propri clienti - spiega Assoutenti - Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Dal prossimo 9 ottobre, invece, scatterà l'obbligo di consentire alla clientela di poter inviare e ricevere bonifici utilizzando ogni conto di pagamento e tutti i canali, anche telefonici e online.

"Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli". (ANSA).

. di Ansa



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari*

ANSA Dovranno costare come quelli ordinari 08 gennaio 2025 ROMA, 08 GEN - Piccola rivoluzione sul fronte dei pagamenti elettronici. Da domani, 9 gennaio, entrano in vigore le disposizioni europee che obbligano gli istituti di credito a equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea i vantaggi economici della misura per i consumatori. Grazie al Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, spariscono gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). I bonifici istantanei costeranno quindi come quelli ordinari, con spese diversificate a seconda delle condizioni contrattuali stipulate tra gli istituti di credito e i propri clienti - spiega Assoutenti - Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Dal prossimo 9 ottobre, invece, scatterà l'obbligo di consentire alla clientela di poter inviare e ricevere bonifici utilizzando ogni conto di pagamento e tutti i canali, anche telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli" ..



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari***

Reporter: Ansa Agenzia Dovranno costare come quelli ordinari Mercoledì 08 Gennaio 2025, 11:55 (ANSA) - ROMA, 08 GEN - Piccola rivoluzione sul fronte dei pagamenti elettronici. Da domani, 9 gennaio, entrano in vigore le disposizioni europee che obbligano gli istituti di credito a equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea i vantaggi economici della misura per i consumatori. Grazie al Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, spariscono gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). I bonifici istantanei costeranno quindi come quelli ordinari, con spese diversificate a seconda delle condizioni contrattuali stipulate tra gli istituti di credito e i propri clienti - spiega Assoutenti - Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Dal prossimo 9 ottobre, invece, scatterà l'obbligo di consentire alla clientela di poter inviare e ricevere bonifici utilizzando ogni conto di pagamento e tutti i canali, anche telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli". (ANSA).

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari*

ANSA Dovranno costare come quelli ordinari 08 gennaio 2025 ROMA, 08 GEN - Piccola rivoluzione sul fronte dei pagamenti elettronici. Da domani, 9 gennaio, entrano in vigore le disposizioni europee che obbligano gli istituti di credito a equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea i vantaggi economici della misura per i consumatori. Grazie al Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, spariscono gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). I bonifici istantanei costeranno quindi come quelli ordinari, con spese diversificate a seconda delle condizioni contrattuali stipulate tra gli istituti di credito e i propri clienti - spiega Assoutenti - Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Dal prossimo 9 ottobre, invece, scatterà l'obbligo di consentire alla clientela di poter inviare e ricevere bonifici utilizzando ogni conto di pagamento e tutti i canali, anche telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli" ..



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

### *Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari*

(ANSA) - ROMA, 08 GEN - Piccola rivoluzione sul fronte dei pagamenti elettronici. Da domani, 9 gennaio, entrano in vigore le disposizioni europee che obbligano gli istituti di credito a equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea i vantaggi economici della misura per i consumatori. Grazie al Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, spariscono gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). I bonifici istantanei costeranno quindi come quelli ordinari, con spese diversificate a seconda delle condizioni contrattuali stipulate tra gli istituti di credito e i propri clienti - spiega Assoutenti - Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Dal prossimo 9 ottobre, invece, scatterà l'obbligo di consentire alla clientela di poter inviare e ricevere bonifici utilizzando ogni conto di pagamento e tutti i canali, anche telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli". (ANSA). 08 gennaio 2025 Tags

## ***Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari***

ANSA Dovranno costare come quelli ordinari 08 gennaio 2025 ROMA, 08 GEN - Piccola rivoluzione sul fronte dei pagamenti elettronici. Da domani, 9 gennaio, entrano in vigore le disposizioni europee che obbligano gli istituti di credito a equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea i vantaggi economici della misura per i consumatori. Grazie al Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, spariscono gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). I bonifici istantanei costeranno quindi come quelli ordinari, con spese diversificate a seconda delle condizioni contrattuali stipulate tra gli istituti di credito e i propri clienti - spiega Assoutenti - Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Dal prossimo 9 ottobre, invece, scatterà l'obbligo di consentire alla clientela di poter inviare e ricevere bonifici utilizzando ogni conto di pagamento e tutti i canali, anche telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli"..

Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



## *Assoutenti, da domani stop extra-costi sui bonifici bancari*

ANSA Dovranno costare come quelli ordinari 08 gennaio 2025 ROMA, 08 GEN - Piccola rivoluzione sul fronte dei pagamenti elettronici. Da domani, 9 gennaio, entrano in vigore le disposizioni europee che obbligano gli istituti di credito a equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea i vantaggi economici della misura per i consumatori. Grazie al Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, spariscono gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). I bonifici istantanei costeranno quindi come quelli ordinari, con spese diversificate a seconda delle condizioni contrattuali stipulate tra gli istituti di credito e i propri clienti - spiega Assoutenti - Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Dal prossimo 9 ottobre, invece, scatterà l'obbligo di consentire alla clientela di poter inviare e ricevere bonifici utilizzando ogni conto di pagamento e tutti i canali, anche telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli"..

Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Pagamenti elettronici: dal 9 gennaio bonifici istantanei allo stesso costo degli ordinari***

Dal 9 gennaio 2025, grazie al Regolamento Ue 886/2024, i bonifici istantanei costeranno come quelli ordinari, eliminando gli extra-costi. Dal 9 gennaio 2025, grazie al Regolamento Ue 886/2024, i bonifici istantanei costeranno come quelli ordinari, eliminando gli extra-costi. Piccola rivoluzione sul fronte dei pagamenti elettronici. Da domani, 9 gennaio, entrano in vigore le disposizioni europee che obbligano gli istituti di credito a equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea i vantaggi economici della misura per i consumatori. Grazie al Regolamento Ue 886/2024 dal 9 gennaio 2025, spariscono gli extra-costi per inviare e ricevere bonifici istantanei, balzelli applicati da banche e Psp (Payment Service Provider, tra cui Poste Italiane, istituti di pagamento e di moneta elettronica, intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o emissione di moneta elettronica). I bonifici istantanei costeranno quindi come quelli ordinari, con spese diversificate a seconda delle condizioni contrattuali stipulate tra gli istituti di credito e i propri clienti - spiega Assoutenti. Oggi il costo medio di un bonifico istantaneo è pari in Italia a 2 euro, ma per alcune banche può arrivare anche a 5 euro. Dal prossimo 9 ottobre, invece, scatterà l'obbligo di consentire alla clientela di poter inviare e ricevere bonifici utilizzando ogni conto di pagamento e tutti i canali, anche telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli". © Riproduzione riservata

### ***Bonifici istantanei senza extra-costi: al via la nuova normativa Europea***

Teleborsa | 08/01/2025 15:26 (Teleborsa) - Da domani, 9 gennaio, entra in vigore il Regolamento UE 886/2024 che impone agli istituti di credito di equiparare i costi dei bonifici istantanei a quelli dei bonifici ordinari. Questa misura, evidenziata da Assoutenti, rappresenta una piccola rivoluzione per i consumatori, eliminando gli extra-costi finora applicati da banche e Payment Service Provider (PSP). Attualmente, i bonifici istantanei hanno un costo medio in Italia di 2 euro, ma in alcuni casi possono arrivare fino a 5 euro. Con l'introduzione della nuova normativa, i costi saranno uguali a quelli dei bonifici ordinari, variando a seconda delle condizioni contrattuali con le banche. Dal prossimo 9 ottobre, inoltre, tutti i clienti potranno effettuare e ricevere bonifici istantanei da qualsiasi conto di pagamento e su tutti i canali, inclusi quelli telefonici e online. "Il bonifico istantaneo è uno strumento che permette di trasferire somme di denaro tra conti correnti 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in meno di 10 secondi, con un limite massimo di 100mila euro. - afferma il presidente Gabriele Melluso - L'eliminazione degli extra-costi, oltre a consentire risparmi per gli utenti, permetterà ai cittadini in ritardo con le scadenze di pagare in tempo reale tasse e multe senza andare incontro a sanzioni e balzelli". (Foto: Glenn Carstens-Peters su Unsplash)

## ***Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45***

di Ansa (ANSA) - GENOVA, 08 GEN - E' iniziato il processo sulla gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbidenti sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili.

All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso). (ANSA).

. di Ansa



## *Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45*

ANSA Prossima udienza il 13 marzo 08 gennaio 2025 GENOVA, 08 GEN - E' iniziato il processo sulla gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbidenti sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili. All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso)..



## *Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45*

ANSA Prossima udienza il 13 marzo 08 gennaio 2025 GENOVA, 08 GEN - E' iniziato il processo sulla gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbiditi sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili. All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso)..



### ***Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45***

Prossima udienza il 13 marzo Tags GENOVA (ANSA) - GENOVA, 08 GEN - E' iniziato il processo sulla gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbidenti sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili. All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso). (ANSA). Tags

## ***Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45***

1° di lettura GENOVA, 08 GEN - E' iniziato il processo sulla gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbidenti sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili. All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso). Riproduzione riservata © Giornale di Brescia Condividi l'articolo Iscriviti al canale WhatsApp del GdB e resta aggiornato

## ***Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45***

ANSA Prossima udienza il 13 marzo 08 gennaio 2025 GENOVA, 08 GEN - E' iniziato il processo sulla gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbiditi sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili. All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso).. Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Inchiesta autostrade: iniziato processo a Castellucci e altri 45*

ANSA Prossima udienza il 13 marzo 08 gennaio 2025 GENOVA, 08 GEN - E' iniziato il processo sulla gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi (14 agosto 2018, 43 vittime). Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbidenti sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili. All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso).. Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



## ***Viadotti e gallerie in condizioni precarie, iniziato il processo Morandi bis***

Tra i 46 imputati figura anche l'ex amministratore delegato di Aspi, Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo e attentato alla sicurezza dei trasporti E. G. 08 gennaio 2025 14:45 Condividi Il crollo avvenuto nella galleria Berté Si tornerà in aula il 13 marzo per la seconda udienza del processo Morandi bis. La prima, che si è tenuta mercoledì 8 gennaio 2025, è durata poco più di mezz'ora, il tempo di fare l'appello dei 46 imputati. Il processo verte sulla gestione della rete autostradale ligure ed è nato dopo il crollo del ponte Morandi, avvenuto il 14 agosto 2018, causando la morte di 43 persone. Tra gli imputati figurano ex dirigenti di Autostrade, molti già coinvolti nel filone principale sul crollo del viadotto, tra cui l'ex amministratore delegato di Aspi, Giovanni Castellucci, e altri manager, oltre a funzionari del ministero delle infrastrutture. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report sullo stato di viadotti e gallerie edulcorati e sulle barriere antirumore pericolose. Nel corso della prima udienza hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti, Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria, un'azienda di trasporti e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi. Tra le carte dell'inchiesta figurano report considerati dall'accusa non veritieri sulle condizioni di viadotti e gallerie, oltre alle barriere antirumore non a norma. Nella prossima udienza è prevista la discussione sulla costituzione delle parti civili. Le altre notizie di oggi © Riproduzione riservata

## *Al via il processo Morandi bis, fra gli imputati ancora Castellucci*

Alla sbarra 46 dirigenti Aspi e Spea per report truccati su viadotti e gallerie, barriere antirumore fuori legge e pericolose. Prossima udienza il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili 2 minuti e 36 secondi di lettura di Michele Vari Mercoledì 08 Gennaio 2025 E' iniziato oggi il processo sulla gestione della rete autostradale ligure nato dopo il crollo del ponte Morandi. Sono 46 le persone imputate, tra le quali l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci. Le accuse, a vario titolo, sono di falso, frode, crollo colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e riguardavano i report ammorbidenti sullo stato dei viadotti, le barriere antirumore pericolose e le gallerie non a norma. La prima udienza è durata meno di un'ora. La prossima è prevista il 13 marzo per la discussione sulla costituzione delle parti civili. All'udienza di oggi, iniziata con qualche difficoltà per la App per il processo penale telematico, hanno chiesto di costituirsi parte civile Assoutenti (avvocato Cesareo), Uil Liguria, Adoc, Cna Liguria e una azienda di trasporti (tutti assistiti dall'avvocato Golda) e il Comitato in ricordo delle vittime del ponte Morandi (avvocato Caruso, che insieme all'avvocato Mereu rappresenta anche gli interessi del Comune di Genova). Quella di oggi è la prima udienza dibattimentale, in cui avverrà la costituzione delle parti, in cui anche quelle escluse potrebbero ritentare di inserirsi nel processo, poi ci saranno eventuali eccezioni preliminari e quindi la richiesta prove e la lista dei testi. Il processo nato dopo i presunti falsi report sui viadotti. Si tratta del procedimento nato dopo il crollo del viadotto riguardante i presunti falsi report sullo stato di salute dei viadotti, le barriere antirumore installate sulla rete autostradale e la manutenzione delle gallerie. L'indagine era cominciata a fine del 2019 dopo il distacco di parte della volta della galleria Bertè in A26 che aveva provocato il ferimento di un automobilista. Ecco chi sono gli imputati. Il collegio giudicante è presieduto dal Monica Parentini, i pm dell'accusa sono Stefano Puppo e Walter Cotugno, lo stesso che ha indagato sul processo per il crollo Morandi, che riprende domani con l'udienza in cui verrà stilato il calendario delle dichiarazioni spontanee annunciate da alcuni dei 58 imputati. Ma la lista è lunga: per Aspi, oltre a Castellucci, Berti e Donferri Mitelli, ci sono gli ex responsabili di uffici della società Matteo De Santis, Fulvio Di Taddeo, Luca Frazzica, Marita Giordano, Massimo Meliani e Paolo Strazzullo. Poi gli ex direttori del tronco ligure Stefano Marigliani e Riccardo Rigacci. E quello del tronco barese Gianni Marrone (per accuse che riguardano un piccolo ponte in Puglia). Per Spea, assieme a Galatà, ci sono i responsabili dell'ufficio tecnico sorveglianza autostradale del Primo Tronco, che si sono succeduti nel tempo, Marco Vezil, Carlo Casini, Gaetano Di Mundo e Antonino Valenti. I vertici di altri uffici, ovvero Alberto Ascenzi, Maurizio Ceneri, Lucio Ferretti Torricelli, Massimiliano Piero Giacobbi, Giampaolo Nebbia, Luigi Vastola. E gli ispettori o tecnici Serena Alemanni (poi responsabile di ufficio), Andrea Arado, Carlo Boccone, Christian Cappelletti, Davide Chiappetta, Francesco Paolo D'Antona, Corrado De Tiberiis, Davide Grafitti, Carlo Grazioso Alioto, Andrea Indovino, Salvatore Marchello, Federica Mei, Giorgio Melandri, Enrico Merello, Maurizio Morbioli, Roberto Palumbo, Giovanna Antonella Pischetta, Francesco Presenti, Massimo Ruggeri, Fabio Sanetti (anche responsabile di ufficio), Marco Trimboli. Infine Testa per il ministero dei Trasporti e l'imprenditore Salcuni. Iscriviti al canale di Primocanale su WhatsApp e al canale di Primocanale su Facebook e resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria TAGS processo Morandi Processo Morandi Bis ARTICOLI CORRELATI Giovedì 17 Ottobre 2024 Morandi bis, Castellucci e altri 45 imputati rinviati a giudizio Soltanto uno ha patteggiato. Il processo inizierà l'8 gennaio Venerdì 19 Luglio 2024 Morandi Bis a rilento: al vaglio quattro ipotesi per la sede del processo Il giudice Lippini a settembre dovrà decidere tra Genova, Roma, Bologna o spezzettare il procedimento nelle tre diverse città, ma la decisione potrebbe essere rinviata alla Cassazione



*Al via il processo Morandi bis, fra gli imputati ancora Castellucci*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Colazione al bar sempre più salata. Nuovi aumenti per caffè, cappuccino e brioche***

Il rincaro delle materie prime, fra cui burro, uova e cacao, incide pesantemente sulle abitudini del caffè e della colazione al bar. Per approfondire: Articolo: Il prezzo del burro cala (poco) dopo un anno di aumenti record Articolo: Quotazioni delle materie prime: giù i prezzi dell'olio di girasole, su quelli dei piselli Articolo: Prezzi da record per cacao e noci: le fluttuazioni delle materie prime secondo Areté Rima, 8 gennaio 2025 - Caffè e brioche al cioccolato o alla crema pasticcera? Una coccola di prima mattina - cara a milioni di italiani, da un capo all'altro del Paese - che rischia di diventare un vero e proprio salasso: colpa dei rincari (pari anche al 50%) sui prezzi al dettaglio di alcuni prodotti alimentari di largo consumo, dal burro al caffè, fino alla cioccolata. Cappuccino, caffè e brioche sempre più cari: un'abitudine per milioni di italiani quella della colazione al bar. Sotto i riflettori, nei mesi scorsi, è finito più volte l'espresso al bar - almeno 6 i miliardi di tazzine consumati ogni anno in Italia -, il cui prezzo medio raggiunge ormai 1,21 euro: il 18,1% in più rispetto al 2021, per una spesa complessiva di 7,26 miliardi nel 2024. È quanto emerge da un'indagine realizzata da Assoutenti insieme al Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc), basata sui listini al dettaglio di burro, caffè tostato, cioccolato e caffè al banco nelle principali città italiane. Tra i maggiori rincari, il burro. Dal 2021 a oggi, a gravare maggiormente sui portafogli delle famiglie è stato il burro, il cui valore sugli scaffali ha registrato un aumento del 48,8%, toccando i 13,35 euro medi al chilogrammo a fine 2024. È la conseguenza della riduzione della produzione di latte, determinata in primis dalle condizioni climatiche sfavorevoli nei Paesi produttori (lo stress da calore ha inficiato sia la produzione che la qualità del latte), nonché da una minore disponibilità di pascoli, a fronte di una domanda crescente. Gli altri numeri dello studio I più propensi a sostituire il burro saranno i torinesi, che pagano un chilo di burro 15,85 euro (il prezzo medio più alto d'Italia), mentre Firenze è la città in cui l'ingrediente è più economico (10,07 euro al kg). Gli aumenti del caffè. Quanto alla bevanda più amata dagli italiani, la temuta prospettiva del caffè al bar a 2 euro si fa sempre più concreta. Anche in questo caso, la responsabilità è da individuare negli eventi climatici estremi: le coltivazioni in Brasile, Vietnam, Colombia, Costa Rica e Honduras hanno risentito dei danni dovuti all'alternarsi di periodi di siccità e forti piogge anomale, con un drastico crollo delle produzioni. Così, i prezzi delle miscele Arabica e Robusta sui mercati internazionali hanno raggiunto i massimi dagli anni Settanta: nello specifico, si è registrato un aumento del +83% per la tipologia 'robusta' e +48% per il tipo 'arabica'. Un chilo di caffè, acquistato nei supermercati o negozi, oggi vale in media 12,66 euro. Nel 2021 costava, invece, 8,86: l'aumento medio è del 42,8%. Il picco si raggiunge a Trieste (14,34 euro al chilo), mentre Catanzaro è la città più conveniente (10,36). Quando lo si prende al bar, le città in cui si spende di più sono Bolzano (1,38 euro) e Trento (1,35). Subito dopo c'è Pescara (1,34), dove si segna anche il rincaro più pesante: +34% nei tre anni. Catanzaro si conferma la località più economica anche per l'espresso al banco: 1 euro il prezzo medio della tazzina. Rincari da record per il cacao. Brutte notizie anche per i patiti del cioccolato: il prodotto ha subito, infatti, gli effetti nefasti della crisi del cacao, dovuta sia al cambiamento climatico, sia alle malattie delle piante negli stati da cui proviene la materia prima, come Ghana e Costa d'Avorio. La tipica tavoletta da cento grammi è passata da un prezzo medio di 1,26 euro nel 2021 a 1,60 euro dello scorso dicembre, con un incremento di quasi il 27%. Palermo è la località in cui costa di più, con una media di 2,08 euro a confezione, mentre Milano è al secondo posto (1,73 euro). I prezzi più bassi si trovano invece ad Aosta (1,41 euro) e Trento (1,42 euro). Aumenti anche per le uova. Il bollettino settimanale di Areté, società indipendente specializzata nei servizi di analisi e previsione sui mercati delle materie prime agrifood, evidenzia come, dallo scorso agosto, i prezzi medi delle uova nell'Unione europea abbiano subito un'inversione di tendenza rispetto alla deflazione registrata nei primi mesi dell'anno. I dati della Commissione mostrano, infatti, un incremento del 25% in media tra agosto e dicembre, con quotazioni che hanno superato i 240 EUR/100 kg: il valore più alto da un anno e mezzo a questa parte. L'aumento è dovuto principalmente alla ripresa stagionale della domanda in una fase di produzione calante: questo fattore ha rapidamente influenzato i prezzi, in un mercato caratterizzato da un indice di autosufficienza inferiore alla media storica. Pesa l'epidemia di influenza aviaria. La situazione si è aggravata con la moltiplicazione dei focolai di influenza aviaria, che hanno rallentato ulteriormente l'offerta, attualmente prevista in aumento di appena +0,5% nel 2025, rispetto al 2024. Secondo i dati resi noti dall'European union reference laboratory (laboratorio di riferimento istituito dall'Ue per la sicurezza degli alimenti di origine animale), tra gennaio e metà dicembre 2024 sono stati segnalati 171 focolai di influenza aviaria in allevamenti europei, di cui 21 in allevamenti di galline ovaiole: un numero ancora inferiore ai 476 registrati nel 2023, ma in netto aumento, con 43 nuovi casi registrati solo negli ultimi due mesi dell'anno. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo RincaroInflazione

## ***Assoutenti: "Si impennano i prezzi di caffè, burro e cioccolato"***

Posted by Gualfrido Galimberti La crisi internazionale delle materie prime fa schizzare alle stelle i prezzi al dettaglio di alcuni prodotti alimentari di largo consumo, con ripercussioni dirette per le tasche delle famiglie italiane. Lo afferma una indagine congiunta realizzata da Assoutenti e Centro di formazione e ricerca sui consumi (C.r.c.), che ha passato in rassegna i listini al dettaglio di burro, caffè tostato, cioccolato ed espresso al bar nelle principali città italiane. Per quanto riguarda il caffè, i danni alle coltivazioni causate da periodi di siccità prolungata seguita da forti piogge anomale nei paesi produttori (come Brasile, Vietnam, Colombia, Costa Rica, Honduras) ha determinato il crollo delle produzioni facendo schizzare alle stelle i prezzi dell'Arabica e del Robusta sui mercati internazionali, che hanno raggiunto i massimi dagli anni '70. Ciò ha comportato forti rialzi dei listini al dettaglio per il caffè tostato venduto ai consumatori presso negozi e supermercati. In particolare il prezzo al kg del caffè, nelle principali città italiane, ha registrato un aumento medio del 42,8% negli ultimi 3 anni, attestandosi a fine 2024 a una media di 12,66 euro al kg, contro gli 8,86 euro del 2021. Trieste la città dove il caffè tostato costa di più (14,34 euro al kg), Catanzaro la più economica (10,36 euro/kg). Proseguono i rincari della classica tazzina di caffè servita nei bar italiani, al punto che a fine 2024 il prezzo medio dell'espresso ha raggiunto in Italia una media di 1,21 euro, in crescita del +18,1% sul 2021 - analizzano Assoutenti e C.r.c. - Bolzano saldamente in testa alla classifica delle città italiane dove l'espresso costa di più, con una media di 1,38 euro a tazzina, seguita da Trento (1,35 euro) e Pescara (1,34 euro), città che segna anche il rincaro più pesante (+34% dal 2021). Sale a 1 euro il prezzo nella città più economica, Catanzaro, 1,12 euro a Roma. Con 6 miliardi di tazzine di espresso vendute ogni anno in Italia, l'esborso totale per i consumatori ha raggiunto quota 7,26 miliardi di euro nel 2024. Altro prodotto di largo consumo che nell'ultimo anno ha registrato rincari abnormi è il burro. Ad influire sul prezzo di tale alimento è la riduzione della produzione di latte, determinata sia da condizioni climatiche sfavorevoli nei paesi produttori, sia da una minore disponibilità di pascoli, a fronte di una domanda crescente - analizzano Assoutenti e C.r.c. - Il prezzo medio al dettaglio del burro si è attestato a fine 2024 in Italia a 13,35 euro al kg, con un aumento del +48,8% sul 2021. Analizzando i listini nelle principali città italiane, è Torino la città dove il burro costa di più (15,85 euro/kg), Firenze la più economica (10,07 euro/kg). Brutte sorprese anche per gli amanti del cioccolato. La crisi internazionale del cacao, con i paesi produttori come Ghana e Costa d'Avorio che hanno subito ingenti danni alle coltivazioni a causa della crisi climatica in atto e di malattie che hanno flagellato le piante, ha portato i listini della materia prima cacao a salire alle stelle nel corso del 2024. Un trend che si riflette in modo diretto sui listini del cioccolato venduto in Italia: il prezzo di una tavoletta da 100 grammi è passato infatti nel nostro Paese da una media di 1,26 euro del 2021 a 1,60 euro del 2024, con un rincaro del +26,9%. La città dove il cioccolato costa di più è Palermo, in media 2,08 euro una tavoletta da 100 gr, seguita da Milano (1,73 euro). La più conveniente è Aosta (1,41 euro), seguita da Trento (1,42 euro) - affermano Assoutenti e Centro di formazione e ricerca sui consumi. 'La crisi internazionale delle materie prime, tra cambiamenti climatici, problemi logistici, aumento dei costi di produzione, sta impattando in modo diretto sulle tasche dei consumatori italiani, colpendo beni di largo consumo i cui prezzi al dettaglio salgono senza sosta - commenta il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso - Rincari dei listini che rischiano di modificare profondamente le abitudini delle famiglie, e di spingere i cittadini a rinunciare alla qualità allo scopo di contenere la spesa. Di questo passo l'ipotesi della tazzina a 2 euro nei bar italiani non è più un miraggio, ma una possibilità che giorno dopo giorno si fa sempre più reale'.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*